



Alla C. A.

Presidente della Regione Emilia Romagna

Stefano Bonaccini

[segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it](mailto:segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it)

Presidente della Provincia di Rimini

Riziero Santi

[presidenza@provincia.rimini.it](mailto:presidenza@provincia.rimini.it)

Sindaco del Comune di Rimini

Andrea Gnassi

[sindaco@comune.rimini.it](mailto:sindaco@comune.rimini.it)

**Oggetto: NO ALL'UCCISIONE DEL CAPRIOLO INTRAPPOLATO NELL'AEROPORTO DI RIMINI**

Gentilissimi,

abbiamo appreso, in queste ore, la notizia relativa alla decisione di uccidere il capriolo che da mesi vive intrappolato all'interno del territorio dell'aeroporto di Miramare di Rimini.

Vi esortiamo a non eseguire questa condanna a morte in piena regola.

Entrato nella proprietà superando le barriere, non è più riuscito a uscirne; da allora vive lì, dove ha dovuto adattarsi imparando a orientarsi e destreggiarsi, senza mai diventare confidente con l'uomo.

Siamo al corrente dei tentativi di cattura e dei relativi esiti negativi: apprendiamo che le reti né i proiettili anestetizzanti sono riusciti a fermarlo.

Ci rivolgiamo alle maggiori cariche istituzionali, vista l'attenzione mostrata nei confronti dell'indifeso esemplare, rimarcando che esiste sempre altra soluzione, rispetto all'abbattimento sconsiderato.

Chiaramente il cordoglio del Presidente della Provincia di Rimini non giustifica né rende meno grave l'uccisione eventuale del capriolo.

Si tratta di un essere senziente e di una specie da difendere.

Il nostro obiettivo comune è unire le forze per tutelare la vita e la biodiversità.

E' stato tentato di tutto? Ci poniamo questa domanda e se lo chiedono anche i tantissimi cittadini che hanno a cuore la vicenda.

Riesce molto difficile pensare che si sia fatta veramente qualsiasi cosa per catturare o far uscire dall'area l'animale e si fa fatica a pensare che il proiettile di sedativo, che andrebbe sparato a un massimo di 20-30 metri di distanza, non raggiunga l'obiettivo come invece siete certi farebbe una cartuccia da caccia.

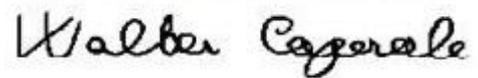
Siamo disponibili ad adottare il capriolo e a sostenere direttamente le spese per il suo salvataggio e mantenimento in un adeguato Centro di Recupero della Fauna Selvatica.

Vi invitiamo a tentare nuovamente il recupero dell'esemplare. Nel caso in cui non avverrà, adiremo le vie legali.

Il filosofo Kant affermava che si può conoscere il cuore di un uomo dal modo in cui tratta gli animali. Dall'attenzione che dedicherete al salvataggio di questo capriolo comprenderemo molto sulla qualità della gestione della fauna selvatica nel vostro territorio.

Schierarsi dal lato dei più deboli è dovere delle istituzioni, garantendo prima di tutto i diritti di chi non ha voce.

Certi di un Vostro cortese riscontro, porgiamo i più cordiali saluti.

Handwritten signature of Walter Caporale in black ink.

Presidente Ass.ne Animalisti Italiani